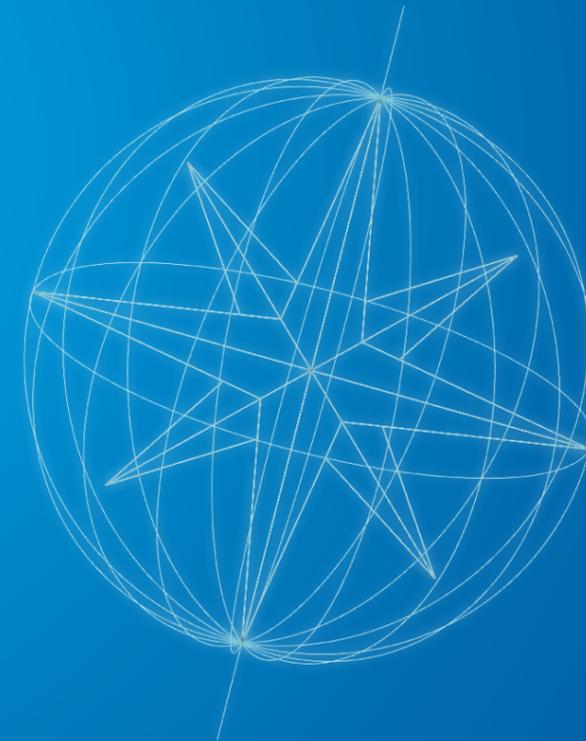


SILVIA BRUZZI

L'Unione Europea è chiamata oggi a dare una risposta alle istanze che provengono dal processo di globalizzazione. Quest'ultimo si è sviluppato grazie all'assenza di un *corpus* di regole di governo del mercato mondiale, il quale, operando secondo logiche liberistiche o di *laissez faire*, si è alimentato storicamente di divari e sta agendo nella direzione di alimentarli. È quindi urgente che il processo di globalizzazione cominci ad essere ben governato. In questo quadro l'Unione Europea può svolgere un ruolo fondamentale. Il modello socio-economico del XX secolo, ispirato ai principi dell'Economia sociale di mercato, è stato infatti il motore di uno sviluppo ordinato, che ha permesso ai paesi europei di raggiungere livelli di competitività e coesione unici a livello mondiale. La decisione dell'Unione Europea di confermare i principi dell'Economia sociale di mercato alla base del modello europeo del XXI secolo, oggi ancora *in fieri*, colloca l'Europa in una posizione privilegiata per fornire un contributo culturale decisivo all'avanzamento del pensiero liberale e così alla costruzione di un buon governo della mondializzazione. A questo scopo l'Unione Europea va completata con l'integrazione economica; una politica industriale europea che metta al centro gli investimenti è quindi necessaria. Al riguardo l'Unione Europea sta oggi animando un assetto istituzionale nuovo basato sul rinnovamento della relazione pubblico-privato, anche valorizzando le development banks. Ad esse viene riconosciuto un ruolo strategico di supporto allo sviluppo del capitale, specie in una prospettiva anticiclica e in una logica multilivello, che ben si presta all'esigenza di costruire un assetto ispirato alla sussidiarietà. Oltre alla Banca Europea per gli Investimenti, assumono grande rilevanza le development banks nazionali, definite dalla Commissione europea promotional banks. Il volume dedica particolare attenzione all'esperienza di tre banche promozionali nazionali, la tedesca Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW), la francese Caisse de Dépôts et Consignations (CDC) e l'italiana Cassa Depositi e Prestiti (CDP), con lo scopo di evidenziare, oltre al ruolo di attori fondamentali nei rispettivi sistemi economici nazionali, anche le importanti collaborazioni che stanno attivando su scala europea. Si tratta di vedere se tali collaborazioni possano prefigurare lo sviluppo di un ordine istituzionale sussidiario, nel quale un'istituzione europea nuova, basata su una rinnovata relazione pubblico-privato coerente con i principi dell'Economia sociale di mercato, assuma il ruolo di Authority per una politica industriale europea che ponga al centro il finanziamento dello sviluppo.

Il finanziamento dello sviluppo economico: il ruolo delle development banks in Europa



Silvia Bruzzi è Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Genova. È vicepresidente dell'Associazione Universitaria di Studi Europei (AUSE-ECSA Italy), Membro del Consiglio di Reggenza della Sede di Genova della Banca d'Italia, Editorial Coordinator delle riviste scientifiche internazionali *The European Union Review* e *The Euro-Atlantic Union Review*. È stata Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'ASL di Salerno. È stata Professore Associato presso l'Università degli Studi di Salerno e Ricercatore presso l'Università degli Studi di Pavia, dove si è laureata in Economia e Commercio e ha conseguito il Dottorato in Economia Aziendale.



€ 10,00

CACUCCI  EDITORE
BARI

SILVIA BRUZZI

**IL FINANZIAMENTO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO:
IL RUOLO DELLE DEVELOPMENT
BANKS IN EUROPA**

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2020 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Introduzione

Introduzione	1
---------------------	----------

CAPITOLO 1

La politica per lo sviluppo economico come alternativa alla globalizzazione: il ruolo dell'Unione Europea

<i>1.1 Premessa: la necessità di un buon governo del processo di globalizzazione</i>	<i>11</i>
<i>1.2 Il pensiero economico neoliberale di fronte alla sfida della globalizzazione: l'opportunità europea</i>	<i>19</i>
<i>1.3 L'Unione Europea e il rinnovamento del pensiero neoliberale: verso una politica industriale europea per lo sviluppo economico</i>	<i>25</i>

CAPITOLO 2

Il contributo delle development banks allo sviluppo economico. Quali opportunità per l'Unione Europea

<i>2.1 Il ruolo delle development banks</i>	<i>37</i>
<i>2.2 Le development banks nell'Unione Europea</i>	<i>43</i>
<i>2.2.1 La Banca Europea per gli Investimenti</i>	<i>43</i>
<i>2.2.2 Le national promotional banks europee</i>	<i>47</i>
<i>2.3 Conclusioni</i>	<i>56</i>

CAPITOLO 3

L'esperienza europea. Le promotional banks in Germania, Francia e Italia

<i>3.1 L'esperienza tedesca: la Kreditanstalt für Wiederaufbau</i>	<i>59</i>
<i>3.2 L'esperienza francese: la Caisse de Dépôts et Consignations</i>	<i>65</i>
<i>3.3 L'esperienza italiana: la Cassa Depositi e Prestiti</i>	<i>72</i>
<i>3.4 Conclusioni: la cooperazione tra le national promotional banks europee come embrione di una politica industriale europea</i>	<i>86</i>

Bibliografia	91
---------------------	-----------